



IL CINEMA RACCONTATO

FUORI DALLO SCHERMO

DENTRO LE STORIE DELLA SETTIMA ARTE

GENNAIO | APRILE 2020

FOCUS FELLINI

Per il centenario della nascita di Federico Fellini

8½ DI FEDERICO FELLINI

NELLE FOTOGRAFIE INEDITE DI PAUL RONALD

MOSTRA A CURA DI ANTONIO MARALDI

BIBLIOTECA SAN GIORGIO - SPAZIO ESPOSITIVO

20 GENNAIO-15 FEBBRAIO 2020

Inaugurazione lunedì 20 gennaio, ore 15.30



Che cos'è il cinema? È il racconto infinito della nostra vita che ogni volta ricomincia, cambiando genere e protagonisti

Sei appuntamenti con il cinema, i suoi protagonisti e le sue storie attraverso la presentazione di altrettanti libri usciti negli ultimi mesi. Saranno gli autori dei testi a raccontare le vite e i percorsi artistici di registi e attori. Per celebrare il centesimo anniversario della nascita del maestro riminese, si inizierà con Federico Fellini, a cui sarà dedicata anche la mostra *8½ di Federico Fellini nelle fotografie inedite di Paul Ronald* a cura di Antonio Maraldi, promossa dal Centro Cinema Città di Cesena, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. L'analisi del cinema stupefacente e radicale di Yorgos Lanthimos sarà oggetto del secondo appuntamento. Al cinema intimo e senza compromessi di Jean Eustache, regista del film cult *La mamain et la putain*, verrà dedicato il terzo appuntamento. Seguirà l'omaggio a Valentina Cortese, l'ultima diva che ha costruito, tra cinema e teatro, una lunga carriera nel segno dell'anticonformismo. Il quinto appuntamento sarà riservato a Pupi Avati, autore di un cinema ancora artigianale e malinconicamente dolce. L'ultimo incontro sarà dedicato a Chantal Akerman, regista belga tra le più importanti del cinema europeo, ancora tutta da scoprire.

Sabato 18 gennaio 2020, ore 17 – Sala Bigongiari

FELLINI METAFISICO LA RICONCILIAZIONE TRA SOGNO E REALTÀ

di **Monica Vincenzi** e **Luigi Casa** (Armando, 2019)

Monica Vincenzi dialoga con **Giacomo Trinci**, poeta e insegnante



Federico Fellini, soprattutto da 8½ in poi, ha saputo costruire un'arte unica, introspettiva e spesso autobiografica, nella quale la memoria e l'inconscio si accompagnano alla fascinazione per il sogno. In quasi tutta la sua opera è possibile rintracciare una dimensione metafisica e ricostruire, allo stesso tempo, il sistema di relazioni tra i personaggi e i significati che essi nascondono.

Sabato 1 febbraio 2020, ore 17 – Sala Bigongiari

ANESTESIA DI SOLITUDINI IL CINEMA DI YORGOS LANTHIMOS

di **Roberto Lasagna** e **Benedetta Pallavidino** (Mimesis, 2019)

Gli autori dialogano con **Caterina Liverani**, critica cinematografica



Ironico, dissacrante, radicale, estremo: il cinema di Yorgos Lanthimos si è fatto notare fin da subito nel circuito dei festival internazionali. Con una manciata di film il regista è diventato portabandiera del cinema greco. Uscendo dai confini nazionali, in *The Lobster*, *Il sacrificio del cervo sacro* e *La favorita* ha continuato a raccontare i rapporti umani dominati dal bisogno di sopravvivenza e dalla necessità di sopraffazione.

Sabato 15 febbraio 2020, ore 17 – Sala Bigongiari

JEAN EUSTACHE. L'ISTANTE RITROVATO

di **Luca Bindi** (Mimesis, 2019)

L'autore dialoga con **Matteo Moca**, critico letterario



Conosciuto soprattutto per il film cult *La mamain et la putain* con Jean-Pierre Léaud, Jean Eustache ha offerto uno sguardo senza compromessi sulla generazione del '68 e con pochi altri film, corti e lungometraggi (*Le Père Noël a les yeux bleus*, *Mes petites amoureuses* tra gli altri) ha espresso l'incertezza dell'istante nel passaggio dal privato al pubblico, dalla giovinezza all'età adulta.

Sabato 7 marzo 2020, ore 17 – Sala Bigongiari

VALENTINA CORTESE UN'ATTRICE INTERMEDIALE

a cura di **Cristina Formenti** (Mimesis, 2019)

La curatrice dialoga con **Massimiliano Barbini**, Il Funaro



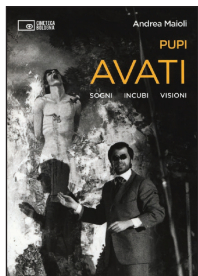
Con una carriera divisa tra cinema e teatro, l'attrice con il foulard al capo è stata l'ultima diva italiana. Antonioni le ha donato uno dei suoi personaggi più belli ne *Le amiche*. François Truffaut l'ha voluta per *Effetto notte*. L'incontro con Giorgio Strehler sul palcoscenico e la collaborazione con Zeffirelli in diversi film caratterizzano gli anni successivi vissuti sempre nel segno dell'anticonformismo.

Sabato 21 marzo 2020, ore 17 – Sala Bigongiari

PUPI AVATI. SOGNI INCUBI VISIONI

di **Andrea Maioli** (Cineteca di Bologna, 2019)

L'autore dialoga con **Michele Galardini**, festival Presente Italiano



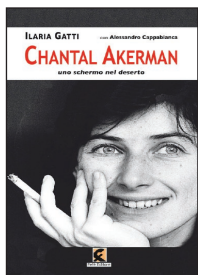
Bolognese di nascita, nella sua lunga filmografia Pupi Avati ha raccontato la provincia italiana, quella emiliana in particolare, terra di ricordi dolceamari, di promesse e aspirazioni tradite, di jazz e di amori perduti. Meno numerose, ma capaci di lasciare un segno nella storia del cinema di genere, le incursioni nell'horror con produzioni artigianali e atmosfere gotiche uniche.

Sabato 18 aprile 2020, ore 17 – Sala Bigongiari

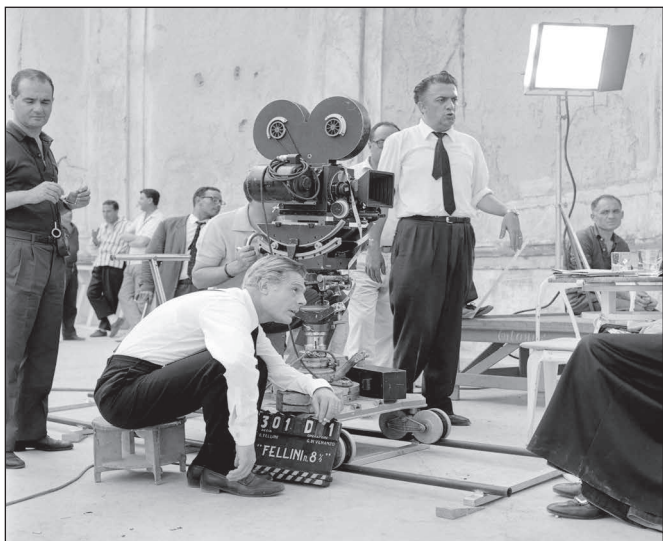
CHANTAL AKERMAN. UNO SCHERMO NEL DESERTO

di **Ilaria Gatti**, con **Alessandro Cappabianca** (Fefè, 2019)

Ilaria Gatti dialoga con **Marco Luceri**, critico cinematografico



La compianta Chantal Akerman si impone con *Jeanne Dielman, 23, Quai du commerce, 1080 Bruxelles*, capolavoro sull'alienazione di una casalinga, nel quale emerge lo scarto tra narrazione e descrizione. Da questo primo successo fino all'ultimo e privato *No home video*, quello di Chantal Akerman è stato un cinema nomade, alla costante ricerca del significato dell'essere al mondo.



© ph Paul Ronald/collezione Maraldi

8½ DI FEDERICO FELLINI NELLE FOTOGRAFIE INEDITE DI PAUL RONALD MOSTRA A CURA DI ANTONIO MARALDI



Paul Ronald, che da *La terra trema* (1948) era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano *Le tentazioni del dottor Antonio* (del collettivo *Boccaccio '70*, di cui aveva anche documentato il segmento *Il lavoro* di Visconti). Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de *La dolce vita*) e gli chiese di seguirlo per il successivo *8½*. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di *8½* ».

Antonio Maraldi

mostra
promossa da



in collaborazione con



Comune di
Pistoia



Biblioteca San Giorgio
Via Pertini, snc - 51100 Pistoia
Tel 0573 371600
sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it